



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "E. De Nicola"
Via Saint Denis, 200 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Anno scolastico 2024/25

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSI 1^a - 2^a - 3^a - 4^a

DOCENTE: prof. ANNALISA GRIPPA

Materia: ITALIANO

classe 1B AFM

ARGOMENTI e TEMI TRATTATI

N.B. Il materiale utilizzato oltre al libro di testo è caricato su *Classroom* oppure è in possesso degli studenti in forma di fotocopie, schemi e appunti.

MORFOLOGIA E SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE

Ortografia. Uso degli accenti.

La punteggiatura. Uso del punto, del *punto e a capo*, del punto e virgola e della virgola. Uso delle maiuscole.

Il verbo. Transitivi e intransitivi. Forma attiva e passiva dei verbi. Esempi pratici per trasformare un verbo da attivo a passivo. Forma riflessiva media, apparente, pronominale, reciproca e affettiva. Verbi servili e fraseologici

Il predicato verbale e nominale. Verbi copulativi e predicativi. I predicativi del soggetto e dell'oggetto.

Attributo e apposizione.

Il complemento diretto. I complementi d'agente e di causa efficiente.

I pronomi possessivi, dimostrativi, indefiniti, personali e relativi

I complementi indiretti: specificazione, partitivo, termine, causa, fine. Complementi di luogo e di tempo; complementi di mezzo, compagnia, unione, origine o provenienza, argomento e materia.

Significante e significato. I registri linguistici. L'italiano standard, regionale e settoriale. Il gergo.

Lessico: esercizi sul parlato.

Esame dei termini: *laconico, draconiano, eugenetica, isonomia, sincretismo*

Ogni parola nasconde un mondo e un modo di vedere la vita. Le parole: *villano, urbano, gentile, nobile, cortese, volgare*. La *gens* romana e l'aristocrazia (da Storia). Il volgare e il latino. Nascita dell'italiano.

ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA

La lettura. Testo letterario e non letterario

I generi. Il genere fantasy, fantascienza, distopico, poliziesco, horror, comico, psicologico

La fiaba, la favola, il mito. Il messaggio morale.

Elementi di narratologia. Fabula e intreccio. Punto di vista.

Introduzione alla lettura: Edgar Allan Poe, *Il pozzo e il pendolo*, lettura (ascolto) e analisi

Brown, *Questione di scala*

Fred Uhlman, cap. 16 dall' *Amico ritrovato* di e aggancio con Storia (I Dori, antenati dei popoli indoeuropei e, nell'ideologia nazista, degli ariani)

Boll, *Viandante, se giungi a Spa...* (ftc) in relazione al modulo di Storia greca e a Simonide di Ceo

Oscar Wilde, *Il principe felice*, pp.32-37

L'adolescenza. Caratteristiche. La ribellione verso l'autorità, l'adolescenza come fase per crescere, la separazione dai genitori e il ritorno ad essi.

Michele Cocchi, *Us*, pp. 563-567

Jonathan Coe, *Sai, Benjamin*, pp. 537-539

John Green, *Il giorno più bello*, pp. 568-572.

LETTURA, MITO E MONDO GRECO

Ripresa di favola, fiaba e mito

Il mito, la mitologia. Esempi di miti: Aracne, Cronos, Minotauro.

La creazione del mondo e l'introduzione del Male: la Genesi come mito sulla causa del Male.

La tragedia. Sue origini e caratteristiche.

Aristotele e i generi letterari e le caratteristiche della tragedia secondo la Poetica
Sintesi di Edipo re e Antigone

Modulo interdisciplinare con Storia: la *Graphic novel*, storia e ricostruzione di fantasia: Efialte, gli Efori.
Il film 300 e caratteri del fumetto inseriti nel film.

La poesia celebrativa e le sue caratteristiche. Lettura di Simonide di Ceo (classroom).

Rapporto tra poesia e storia. La leggenda delle Termopili;

La Storia e la musica: ascolto del Largo di Haendel dall'opera *Serse*. *Serse* nella Storia, nel film e nell'opera.

PARTE PROPEDEUTICA ALLA POESIA

Simonide di Ceo: La poesia celebrativa e la storia. Verità e finzione

Konstantinos Kavafis, *Termopili*

La poesia descrive emozioni universali. Un esempio:

Brecht, *Il cambio della ruota*

LAVORO SUI TESTI Sensini, vol.B

Il testo descrittivo oggettivo e soggettivo. Lettura su Banksy, p. 24, vol. B

Testo narrativo su scheda data: *Mai fidarsi delle apparenze*.

Il testo espositivo, pp. 33-35

Elaborazione scritta di un testo emozionale *Consigli ad un'insegnante demotivata*.

Elaborazione di un testo ironico.

Lo scopo: informativo e persuasivo. Persuadere e convincere. Il potere persuasivo della pubblicità e dell'informazione

La recensione. Volume B, p. 81: Tecniche per recensire un film, un brano musicale e altro.

Recensire un film: *Christiana F: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino*, D Ovest, Uli Edel, 1981

I PROMESSI SPOSI

Per la trattazione si è lavorato molto sul contesto storico, sui personaggi e sul romanzo storico come genere letterario.

Ci si è avvalsi di spezzoni da Raiplay, tratti sia dalla riduzione televisiva di Sandro Bolchi sia da quella di Salvatore Nocita, con i riferimenti al *Fermo e Lucia*.

Si è poi passati alla lettura di alcuni brani dal libro in adozione. La lettura vera e propria di parti del romanzo verrà affrontata al secondo anno.

TEMI TRATTATI

Manzoni e il primo grande romanzo italiano. Perché lo leggiamo ancora.

I Promessi Sposi, romanzo storico. Eventi e costumi dalla storia del Seicento: guerra, invasione, dei lanzichenecchi, la peste. L'onore cavalleresco.

La *Storia della colonna infame*. I personaggi, la paura, la superstizione, la giustizia male amministrata.

Riferimenti a Cesare Beccaria e al tema della tortura e della pena di morte oggi.

L'individuo sopraffatto dalla prepotenza. Don Abbondio.

Gertrude, la monaca di Monza nella Storia e nel romanzo

SUSSIDI AUDIOVISIVI

Bolchi: spezzoni vari

Confronto tra la Gertrude di Bolchi e quella di Nocita e riferimenti al *Fermo e Lucia*

300, USA, Zack Snyder, 2007

Christiana F: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, D Ovest, Uli Edel, 1981

Ascolto del Largo di Haendel dall'opera *Serse*

DISCUSSIONI IN CLASSE E RIFLESSIONI

- La tortura che non porta alla verità. La presunzione di colpevolezza. Pene sicure e leggere oppure incerte, ma pesanti?
- Riflessioni sul senso dello stare a scuola e perché TUTTE le materie sono importanti
- L'adolescenza nella realtà e nei film.
- L'affettività, il sesso e il genere

Compiti e indicazioni di lavoro estivo per tutta la classe:

a) Letture antologiche:

O.E.Butler, *Abituarsi alla schiavitù*, pp. 313-318

M.Shelley, *Frankenstein o il moderno Prometeo*, pp.273-277

E.Ferrante, *A scuola di ingiustizia*, pp.138-144

R.Dahl, *Il cosciotto d'agnello*, pp.170-174 con esercizi finali

A. Conan Doyle, *L'infallibile Sherlock Holmes*, pp.175-180

b) Dal testo di grammatica, vol. A:

Studiare bene le pp. 448-460 e fare gli esercizi da 63 a 92, pp. 461-468.

c) Svolgere le tracce dei seguenti temi:

1) La giovane Sara Campanella, uccisa a Messina pochi mesi fa dal ragazzo che la perseguitava da tempo, aveva scritto sui social questa frase: Mi amo troppo per stare con chiunque.

E' una frase dura, categorica, che non passa inosservata. Che cosa potrebbe significare? Ritieni di poter farla tua? Perché?

2) Commentare il testo *Lettera agli studenti* che trovate allegata su Classroom e qui vi copio:

Voglio un bel lavoro.

Cari ragazzi,

qualcuno ha già scritto, e sicuramente altri si aggiungeranno, che siamo già in piena III Guerra Mondiale: fronte ucraino, fronte israelo-palestinese, questione del Kosovo non ancora risolta, forse la Cina invaderà Taiwan. Israele e l'Iran in feroce conflitto e chissà quanti altri scontri attendono questo mondo già così malato di guerra.

Eppure tutto questo riguarda in prima persona i pochi che governano gli stati e il mondo, tutto questo passa sopra le nostre teste senza che alcuno possa fare materialmente qualcosa e tutti sappiamo che, come sempre è accaduto nella Storia, sono i popoli a perdere vita e sostanze.

Noi non possiamo stare a vedere senza cercare di comprendere. La Storia ci chiama tutti i giorni a farlo: quella Storia, quella con la "S" maiuscola, quella che ci impone di entrare nella fibra del nostro essere uomini e donne e andare a spulciare nelle sue pieghe fatte di lacrime, sangue, sudore; quella storia che puzza così fortemente di Uomo. E se andiamo a vedere, ci accorgiamo sempre più di ciò che ci manca e che probabilmente, in questi ultimi anni è stato drasticamente posto in condizione marginale: la ragione, quello che i greci chiamavano il "logos", la ragione che cerca di scoprire e indagare la Verità, ciò per cui oggi vale ancora la pena di impegnarci, quello che fa di noi uomini qualcosa di immensamente grande, capaci come siamo di compiere le azioni più ardite come quelle più nefande.

Una scena di un famosissimo film di Spielberg, mi è sempre rimasta impressa e a questa sto pensando: quella in cui una prigioniera del dolorosissimo campo di sterminio dice: "ora mi butto contro il filo elettrificato e la faccio finita", ma l'altra la incalza: "non farlo. Non capirai mai cosa e perché ti è successo".

Ma la parte emotiva di noi può davvero esserci così utile a comprendere? O forse, dopo averci avvicinato al problema, cosa in sé lodevole, ce ne allontana costringendoci ad ascoltare la pancia più che il cervello?

Il cervello, la ragione, la saggezza sono ancora praticati nel nostro mondo?

Pensateci.

Annalisa Grippa, la vostra prof.

Sesto San Giovanni, _____ **Il Programma è stato letto e condiviso dagli studenti della classe.**

FIRME: